

Giustizia, il governo accelera vertice Severino-maggioranza

ROMA - Anticorruzione, intercettazioni e responsabilità civile dei magistrati. I temi della giustizia continuano a dividere la maggioranza e oggi il Guardasigilli Paola Severino incontrerà i capigruppo parlamentari di Pdl, pd e Terzo Polo per fare il punto della situazione e per cominciare a definire i tempi e l'iter parlamentare dei provvedimenti. Il dibattito resta sempre attuale e più che mai aperto. **Pier Ferdinando Casini** rilancia la necessità della riforma del sistema: «Abbiamo la preoccupazione forte che sicurezza e giustizia siano temi su cui le forze politiche vogliono rassegnarsi a vivere di ordinaria amministrazione, considerando la crisi economica l'unica mission del governo. Sarebbe un errore gravissimo». Casini ha espresso la sua convinzione a un convegno dell'Udc, presenti i ministri Severino e la titolare dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. «La maggioranza - dice Casini alla vigilia del vertice del Guardasigilli con i capigruppo - deve lavorare per superare i motivi di attrito ed arrivare ad una riforma condivisa, segno di maturità nazionale». E ancora: «Corruzione, intercettazioni e responsabilità civile sono emergenze - prosegue Casini - nessuno tiri la coperta dalla sua parte. Sarebbe un errore. C'è invece la possibilità di trovare soluzioni ragionevoli e condivise. «La ragione per cui abbiamo organizzato questo convegno - dice ancora il leader centrista - è che vogliamo che su sicurezza e giustizia, due temi strettamente collegati alla crisi economica, ci sia la stessa aggressività, determinazione e forza che Governo e maggioranza hanno mostrato per affrontare la crisi economica».

Al dunque, la sollecitazione che arriva da Casini è netta: «Sarebbe un errore non affrontare con determinazione i temi della giustizia e della sicurezza. Noi abbiamo una preoccupazione e cioè che il governo che si è insediato con l'obiettivo prioritario di affrontare la crisi economica possa rassegnarsi alla ordinaria amministrazione su settori come sicurezza e giustizia. Questo sarebbe un errore perché sono temi

fortemente legati alla lotta contro la crisi economica. Spero - sottolinea Casini - che questi temi vengano affrontati da parte del governo con la stessa aggressività, forza e determinazione con cui si sta affrontando la crisi economica». Sulla corruzione, il ministro Severino ha ricordato che «il disegno che stiamo perseguendo con il ministro Patroni Griffi è di legare assieme prevenzione e repressione, per creare un percorso di trasparenza nella Pubblica amministrazione». Mentre il ministro Cancellieri, sottolineando che «sulla corruzione bisogna fare di più», ha ricordato che «la voglia di legalità è forte, il Paese non ne può più».

Dei problemi della giustizia hanno parlato anche il presidente del Senato, Renato Schifani, e il vice presidente del Csm, **Michele Vietti**, a Bruxelles per una visita istituzionale. Al centro del colloquio ci sarebbe stato il tema della responsabilità civile delle toghe che è una norma, fortemente contestata dalla Anm, che è inserita nella Legge Comunitaria 2010 all'esame della commissione Politiche europee di Palazzo Madama. Successivamente, Vietti si è soffermato sulla legge anticorruzione. A suo avviso occorre allungare i tempi di prescrizione e dotarsi di un'autorità che faccia «prevenzione».

